



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Roma, 09 gennaio 2023

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco
Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Prefetto Laura **LEGA**

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Ing. Guido **PARISI**

Al Direttore Centrale per l'Emergenza il
Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo
Ing. Marco **GHIMENTI**

Al Direttore Centrale per le RR.UU
Prefetto Lucia **VOLPE**

Al Direttore Centrale per la Formazione
Ing. Gaetano **VALLEFUOCO**

per conoscenza

Al Dirigente responsabile dell'Ufficio RR.SS.
Dottoressa Renata **CASTRUCCI**

Oggetto: Progetto di modifica dell'organizzazione del Servizio Nazionale Sommozzatori del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco con incremento dell'operatività presso i reparti volo - Richiesta incontro.

Egregi,
è da lungo tempo che la Scrivente chiede a Codesta Amministrazione di aprire un confronto, un approfondimento specifico, sulle tante criticità riscontrate in questi ultimi anni nei settori specialisti del Corpo, sulla loro organizzazione territoriale e sulla loro attività formativa.

La FP CGIL VVF ha sempre contestualizzato questa esigenza con il fine di migliorare la qualità del soccorso reso al cittadino contribuente, la qualità della vita del lavoratore, la sicurezza dentro e fuori i luoghi di lavoro.

Appare quindi evidente un certo disinteresse, perseverante, una scarsa attenzione nei riguardi di una regolamentazione dell'attività di soccorso delle specialità, più efficiente ed efficace, manifestata da parte dell'Amministrazione che continua ad ignorare le richieste formulate dalle Organizzazioni Sindacali nazionali che oltre ad avere il polso delle criticità, puntualmente rappresentate dai quadri territoriali, sono loro malgrado costrette a calmierare lo stato d'animo delle lavoratrici e dei lavoratori interessati.

Questo scollamento, dettato appunto dalla difficoltà dell'Amministrazione di riconoscere il ruolo che gli spetta a coloro i quali rappresentano i lavoratori, è accentuato dall'impossibilità per le Organizzazioni Sindacali nazionali di aprire tavoli specifici indirizzati a migliorare le attività formative del personale, una responsabilità tutta in capo alla Direzione Centrale per la Formazione sempre più attenta a sfornare dati sul numero dei formati piuttosto che curare la qualità della formazione.



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Questa introduzione si è quindi resa necessaria per introdurre un ulteriore punto di caduta che Codesta Amministrazione ha evidenziato nel suo modus operandi, nelle relazioni sindacali e nel rapporto con i lavoratori.

L'informativa ricevuta lo scorso 3 gennaio infatti, inerente il progetto di modifica dell'organizzazione del Servizio Nazionale Sommozzatori, prodotto dalla Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso tecnico e l'Antincendio boschivo, evidenzia ogni singola difficoltà sino ad ora rappresentata suffragata dal fatto, piuttosto grave a nostro avviso, di una propensione dell'Amministrazione a voler dar voce a delegazioni, associazioni e/o comitati, che non rivestono alcun ruolo legittimato all'interno del Dipartimento così come durante la fase di negoziazione, del confronto e dell'informazione.

L'ambizione del progetto sembrerebbe quello di definire un nuovo modello organizzativo di settore ottimizzandone l'impiego del personale interessato anche nei reparti volo, con una fotografia degli organici neanche troppo giusta, differenziando le tipologie di nuclei tra primari e secondari, rispettivamente con organici teorici di 28 e di 14 unità, e gli orari di servizio in 12/24 per i primari e 12/36 per i secondari.

Senza voler entrare nel dettaglio, in particolare ad esempio sui numeri necessari per dare seguito al progetto proposto, sul percorso formativo tutto da definire e sui tempi per attuarlo, cosa che faremo nel corso di un incontro specifico che cogliamo l'occasione di chiedere formalmente, ci teniamo nostro malgrado ad evidenziare la scarsa attenzione che viene riposta sul soccorso tecnico urgente lungo una parte importante della costa tirrenica, a causa di una dimenticanza della DCE, così la vogliamo definire, del reparto volo di Cecina che se potenziato adeguatamente è sicuramente in grado di dare risposte rapide a quel territorio.

Stessa cosa la potremmo dire sulla riduzione prevista per il Nucleo di Ancona che, diventando nucleo secondario ad orari 12/36, in quanto non essendo in prossimità di un reparto volo, rischierebbe di lasciare scoperto un lungo tratto di costa nelle ore notturne.

In attesa di un confronto sul merito, certi di un sollecito riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Il Coordinatore Nazionale
FP CGIL VVF
Mauro **GIULIANELLA**